Editoriale



Care lettrici, cari lettori,

è un momento di cambiamento importante per tutta la Sanità Militare. Da Gennaio, come noto ai più, prenderà vita un comparto unico che riunirà le compagini sanitarie di tutte le Forze Armate. Il periodo antecedente a questo cambiamento epocale, quello che viviamo attualmente, è vissuto con spirito di riflessiva attesa determinato anche dai confini non completamente delineati di tale nuovo assetto.

Tra le poche certezze abbiamo il nome del Capo della sanità unificata ovvero del Servizio Sanitario Militare Nazionale: il Tenente Generale medico Vincenzo Campagna. A lui vanno i duplici auguri e le congratulazioni di tutta la Redazione e miei personali sia per il prestigioso incarico assegnato, sia per la recente promozione e nomina ad Ispettore Generale della Sanità Militare. Sarà il primo nel nuovo incarico e noi militari sappiamo bene cosa questo comporti in termini di responsabilità ed impegno, ma sarà anche l'occasione di tracciare una nuova rotta con una visione innovativa e funzionale. Al collega, stimato chirurgo ortopedico e dirigente navigato non mancano le doti per fare bene. Non mi dilungo oltre in quanto, vista anche l'eccezionalità del momento, volentieri ospitiamo in questo numero una lettera aperta dell'Ispettore ai lettori.

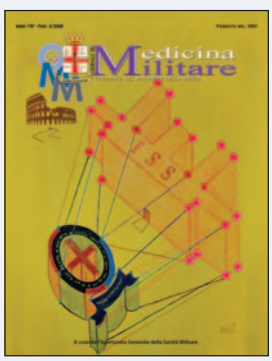
Al Tenente Generale medico Carlo Catalano che ha lasciato l'incarico di Ispettore i nostri sinceri ringraziamenti per aver sempre entusiasticamente appoggiato tutte le iniziative del Giornale, non ultima la mostra "Voce e specchio della Sanità Militare". Ho personalmente condiviso con il collega più di vent'anni di vita professionale come cardiologo e come militare e per me è stato d'esempio più di una volta. A lui tutta la Redazione augura lunga e serena vita e rinnovati successi.

Prosegue la mostra delle copertine e dei fascicoli storici del Giornale che dopo la tappa di Cagliari approda a Taranto ove sarà ospitata nel mese di Ottobre. La fine del tour, durato quasi un anno, avverrà a Roma alla fine di Novembre garantendo la possibilità a quanti nella Capitale non hanno avuto la possibilità di visitarla nei giorni dell'inaugurazione di farlo al termine del giro dello stivale.

Il fascicolo che avete tra le mani celebra il rapporto complementare e sempre più forte negli anni recenti tra Sanità Militare e Sanità Civile, precorrendo quanto avverrà dal prossimo anno e lo fa celebrando uno degli emblemi più antichi e solidi della struttura sanitaria civile: l'Istituto Superiore di Sanità. A tale storica istituzione è dedicato l'approfondimento delle pagine storiche e l'intervista pubblicata è proprio con il suo attuale presidente, il professor Rocco Bellantone; inoltre, anche la copertina elaborata dal Generale Ionta, gradito ritorno, raffigura l'iconica facciata dell'istituto.

Non mi resta che lasciarvi al saluto del nuovo Ispettore augurandovi buona lettura.

IN COPERTINA



"Sono molte le connessioni tra l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN)". Nel dipinto l'ISS è rappresentato dal suo palazzo storico dalla forma inconfondibile e tutte le attività sanitarie, svolte a livello nazionale, sono rappresentate da cerchi rossi.
L'ISS è un "universo" sanitario che si rapporta con vari altri Enti, IGESAN, perché sensore sanitario del mondo militare.